

MARC CHAGALL

Le favole ed altre storie



05.07.2018
30.09.2018

RECANATI
Villa Colloredo Mels

Con il patrocinio di:



Progetto prodotto da:



In collaborazione con:



www.infinitorecanati.it

Marc Chagall Le favole ed altre storie

Il magnifico racconto di un Maestro dell'arte del Novecento

5 luglio – 30 settembre 2018
Villa Colloredo Mels, Recanati

Le 20 acqueforti per “le favole”

Marc Chagall incontra il gallerista ed editore Ambroise Vollard nel 1923 a Parigi. Un incontro che dapprima porterà alle celebri illustrazioni delle Anime Morte di Gogol, per poi proseguire con “Le Favole” di La Fontaine le cui lastre verranno eseguite tra il 1927 e il 1930 (seguiranno le illustrazioni della Bibbia). La gestazione delle Favole è sofferta, dapprima Chagall esegue delle gouaches che dopo una breve comparsa in pubblico nel 1930 si disperdono in collezioni private mentre una prima edizione a stampa verrà abbandonata per la cattiva riuscita delle prove a colori. L'artista sceglierà allora il bianco e nero per il ciclo che verrà pubblicato solo nel 1952. Gli impedimenti tecnici più che scoraggiare sembrano invece stimolare l'artista. Nelle parole di Meyer e Marteau rivive l'entusiasmo della creazione, dell'assemblaggio di tecniche diverse: parti prima incise e poi ricoperte di vernice da ritoccare per ottenere effetti pittorici, la punta che delicatamente traccia il fogliame, il pelo, il piumaggio, ombreggiature e foreste di segni incrociati che modulano le tonalità dal bianco cangiante al nero profondo, talvolta ottenuto attraverso spazzole a denti multipli.

Opere che vanno viste da vicino in cui lo sguardo deve alternare l'apprezzamento della composizione allo stupore del dettaglio.

La prima raccolta delle Favole esce nel 1668, il corpus completo sarà ultimato nel 1694 mentre La Fontaine si affermerà nel tempo come un classico della letteratura francese ed entrerà nelle scuole. Inoltre, dopo la prima edizione illustrata del 1685 di Romeyn de Hooghe, il repertorio visivo delle favole aveva visto adoperarsi una nutrita schiera di artisti francesi, dai settecenteschi Boucher, Lancret, Larmessin e Fragonard fino alla monumentale edizione del 1867 di Gustave Doré che “consegnava definitivamente La Fontaine a una cifra che era insieme di classicità e di francesità”. Quando Vollard scelse Chagall le polemiche infuriarono sulle colonne della stampa tradizionalista che mal tollerava le origini dell'artista. “Sappiamo che La Fontaine è universale. Questo pittore giudeo-russo è tutto il contrario di un universale”, un'affermazione tra le molte che denota le tensioni culturali (e un crescente antisemitismo) dell'epoca. Di certo non mancarono le critiche entusiastiche ed esporre oggi le Favole significa anche ricordare le radici ibride, multiculturali di quei racconti. Fu lo stesso Vollard che rispose brillantemente alle critiche indicando le fonti specificatamente orientali delle Favole - Esopo, i

MARC CHAGALL

Le favole ed altre storie



05.07.2018
30.09.2018

RECANATI
Villa Colloredo Mels

Con il patrocinio di:



Progetto prodotto da:



In collaborazione con:



www.infinitorecanati.it



raccontatori indiani, persiani, arabi, o cinesi- e indicando Chagall come un cantore capace di rendere familiare il riferimento all'Oriente.

Per Chagall illustrare le Favole fa parte di quel percorso di integrazione nella nuova realtà sociale e culturale in cui si è stabilito e che illuminerà la sua poetica in maniera indelebile. L'artista dirà: "Io ho portato i miei oggetti dalla Russia, Parigi vi ha riversato sopra la luce". In tal senso, se le Anime Morte vivevano interamente del ricordo delle origini, Le Favole sono invece attraversate dai paesaggi e dalle luci che trova in Francia.

Quando Chagall affronta La Fontaine non sceglie la via della satira di Monnier o Desmares né la pedagogia di Boutet de Monvel e Rabier ma rientra tra quegli artisti che come sottolinea Claire Lesage si sono appropriati del mondo delle Favole, che le hanno colte attraverso il filtro del loro personale modo di fare e pensare l'arte. De Ridder sottolinea un'indipendenza dal testo quasi impertinente delle tavole, una capacità di rinnovare la visione del testo portandola, oltre i legami della contingenza del periodo, ad uno sfondo di umanità, di leggenda, di sogno e realtà al contempo. Chagall non è interessato all'aspetto morale della favola ma è piuttosto attratto dagli elementi fantastici in cui uomini e animali parlano, interagiscono, convivono in una realtà altra. La libertà di Chagall si amplifica nella scelta dei soggetti che non cercano il momento cruciale della storia ma piuttosto l'intensità pittorica di una scena, di un frammento. Nella Vedovella il soggetto, come fotografato, è catturato in un momento forse di strazio forse di giubilo. Nel Cervo Malato, rovesciando i canoni classici dell'illustrazione che parte dall'incipit della favola, l'artista raffigura il momento in cui già tutto si è consumato, lo stesso avviene per i Due Muli e per La canna e la quercia. Nel pesciolino e il pescatore, alla necessità narrativa, prevale l'arditezza compositiva dei soggetti compressi sui lati dell'immagine per lasciare spazio ad uno sfondo acquoreo e mobilissimo. In altre opere Chagall sembra farsi quasi naturalista (si troverà lo stesso tono compositivo nell'Histoire naturelle di Picasso, 1942) limitandosi a ritrarre la creatura nel paesaggio come nell'Airone e nel Cervo che si specchia nell'acqua. L'artista infine cerca di penetrare la natura dei personaggi attraverso l'uso incisivo del ritratto come nelle Indovine dove dal nero fondo emerge un volto di cartomante dallo sguardo astuto e ingannevole.

Nella scelta delle opere da esporre si sono volutamente evitate le favole più note per permettere al visitatore di avvicinarsi al repertorio di Chagall con sguardo non contaminato, così da poter accogliere liberamente l'occhio di Chagall che al cospetto di La Fontaine dichiara d'essere libero padrone delle sue opere.

Speciale Scuole / Offerta Didattica

Affiancano la mostra visite guidate e laboratori didattici rivolti alle scuole con l'obiettivo di far conoscere il linguaggio espressivo di Chagall, a cura della Società Sistema Museo.

Per gli alunni della scuola d'infanzia e delle prime classi della primaria la proposta è quella del laboratorio con attività esplorativa e sensoriale **"Il pesciolino e il pescatore"**, dove scoprire la pittura emotiva di Chagall.

Per gli studenti della scuola primaria il laboratorio con attività esplorativa e narrazione **"Caduto nella Fontaine"**: un piccolo viaggio fatto di ascolto e narrazione prendendoci tutto il tempo per sostare

MARC CHAGALL

Le favole ed altre storie



05.07.2018
30.09.2018

RECANATI
Villa Colloredo Mels

Con il patrocinio di:



Progetto proiettato da:



In collaborazione con:



www.infinitorecanati.it

davanti a illustrazioni immaginifiche del grande Chagall. Chi era La Fontaine? E da che parte sta? Dalla parte del lupo forse?

Per la scuola primaria e secondaria di I grado il laboratorio di incisione, attività esplorativa e narrazione “**Un animale nella luna**”. Per la scuola secondaria di I e II grado l’attività “**Shalom Chagall**”, una visita interattiva, narrazioni ebraiche e ascolto musicale.

Infine, per la scuola secondaria di I e II grado “**Il sogno primitivo**”, una visita interattiva, narrazione e ascolto musicale per indagare il pittore russo, naturalizzato francese e di origine ebraica.

Per info, costi e prenotazioni 071 7570410 - recanati@sistemamuseo.it

Coordinate Mostra

Luogo: Villa Colloredo Mels, Recanati

Durata: 5 luglio – 30 settembre 2018

Orari: luglio e agosto tutti i giorni dalle 10 alle 19; settembre dal martedì alla domenica 10-13 / 15-18. Ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura.

Tariffe: biglietto unico mostra e circuito Recanati Musei intero 10 euro (il circuito museale comprende anche Museo dell’Emigrazione Marchigiana, Museo “Beniamino Gigli”, Torre del Borgo); ridotto 7 euro (gruppi minimo 15 persone, possessori di tessera FAI, Touring Club, Italia Nostra, Coop, Alleanza 3.0 e precedenti Adriatica, Bordest, Estense, gruppi accompagnati da guida turistica abilitata); ridotto 5 euro (Recanati Card, aderenti Campus l’Infinito, gruppi da 15 a 25 studenti); omaggio minori fino a 19 anni (singoli), soci Icom, giornalisti muniti di regolare tesserino, disabili e la persona che li accompagna.

Informazioni

tel. 071 7570410 - recanati@sistemamuseo.it

www.infinitorecanati.it

Facebook [Recanati.infinito](https://www.facebook.com/Recanati.infinito)

Instagram [recanati_infinito](https://www.instagram.com/recanati_infinito)

Twitter [@Recanati_](https://twitter.com/Recanati_)